

Al Dirigente Scolastico

A tutti i docenti

All'albo sindacale

### **Adozione dei libri di testo**

L'adozione dei libri di testo rappresenta un momento importante per i docenti in quanto, attraverso tale scelta, possono costruire il loro percorso in sintonia con una **continuità didattica** prevista dalla normativa vigente e riportata nella Contrattazione di Istituto, su cui anche le OO.SS, riunite in Assemblea il primo aprile, si sono espresse in maniera congiunta.

Sottolineiamo che la modalità di scelta dei libri di testo ha seguito, fino ad oggi, un percorso logico e coerente che ha consentito al docente di selezionare i libri per la classe dell'anno successivo.

Come stabilisce l'art. 7 del Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, l'adozione dei libri di testo rientra nei **compiti attribuiti al Collegio dei Docenti**, dopo aver sentito il parere dei Consigli di Classe. È evidente che il Consiglio di Classe potrà pronunciarsi su ciò che gli compete direttamente e cioè sulla classe della quale sarà responsabile nell'anno successivo e non per quella di cui non farà parte. Esemplificando, i docenti della classe prima scelgono per la classe seconda; i docenti della classe terza scelgono per la classe quarta...

Infatti nelle adozioni degli anni precedenti sono sempre stati rispettati questi criteri.

Con la Circolare n. 419 del 26 aprile il Dirigente Scolastico ha, in totale autonomia, modificato i criteri di adozione dei libri di testo, prevedendo che i docenti non possono scegliere per la classe dell'anno successivo, negando, di fatto, la continuità e sottraendo al docente il diritto di selezionare il proprio libro di testo.

Si ribadisce che i criteri di adozione e le modalità DEVONO necessariamente essere deliberati dal Collegio dei Docenti, organo sovrano nell'organizzazione didattica, e non possono essere modificati dal Dirigente Scolastico; per tale motivo risulta illegittima la circolare emanata dal DS che non modifica solo l'organizzazione, ma stravolge la filosofia portante, alla base dell'agire didattico.

Cambiare il 26 aprile le modalità di scelta dei libri di testo significa, inoltre, mortificare il lavoro dei docenti che si erano preoccupati di prendere visione dei libri per l'anno successivo, avevano già previsto eventuali relazioni e piani educativi finalizzati al successo formativo degli studenti, provocando un notevole stress e un dispendio di energie, soprattutto in ragione del fatto che ora dovranno rivedere le loro decisioni **in appena 4 giorni**; il DS ha infatti chiesto di completare le procedure di adozione entro il 30 aprile, affermando, inoltre, che bisogna confrontarsi per una scelta condivisa.

Per quale motivo e secondo quale logica pedagogico-formativa un docente dovrà ritrovarsi un manuale che non rispecchia la propria impostazione ermeneutica?

Ricordiamo, infatti, che solo le Competenze risultano prescrittive, mentre gli obiettivi, gli strumenti e i materiali didattici sono, fortemente soggettivi; la nota MIUR 2581, del 9 aprile 2014, a tal proposito, sottolinea che "i dirigenti scolastici avranno cura di esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo siano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge, assicurando in ogni caso che **le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti**".

CHIEDIAMO, dunque, al Dirigente Scolastico di attenersi ai criteri del Collegio dei Docenti e di garantire a tutti i docenti di operare nella piena serenità e con ritmi adeguati, privi di modifiche repentine e unilaterali, al fine di contenere i rischi di stress da lavoro correlato.

Ricordiamo che l'INAIL definisce lo stress lavoro correlato come uno stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste dell'ambiente di lavoro superano la capacità del lavoratore di affrontarle, o controllarle: lavoro eccessivamente impegnativo e/o tempo a disposizione non sufficiente per portare a termine le attività.

Numerosi studi mostrano come il burnout dipenda dall'organizzazione, per tale motivo chiediamo al DS di mettere in campo tutte le misure finalizzate al benessere del personale scolastico, consentendo ai lavoratori di svolgere il proprio ruolo in un ambiente di lavoro psicosociale sano.

28 aprile 2022

RSU

Famiglietti Rosaria

Gerardo Fungaroli

